**Istituto Comprensivo “G. Mameli” – Nola** *Via Vetrai, 6 – 80035 – NOLA (NA) – Cod.mecc.: NAIC8AP00V – CF 92018580636 – Tel. / fax 0818291507*

**VADEMECUM**

**PER LO SVOLGIMENTO DELL’ ESAME DI STATO CONCLUSIVO**

**DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE**

**Anno scolastico 2022/2023**

1. **QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO**

L’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione a.s. 2022/23 è disciplinato dalla [nota informativa **n.4155 del 07.02.2023**](https://www.miur.gov.it/documents/20182/7414469/m_pi.AOODGOSV.REGISTRO%2BUFFICIALE%28U%29.0004155.07-02-2023.pdf/b2239b90-9be3-b22e-89a4-91f500e67f31?version=1.0&t=1675768902164), emanata ai sensi dell’articolo 1, comma 956, dalla legge n. 234/2021 e dal DM n.741/2017.

Per l’Esame del primo ciclo sono previste **tre prove scritte**, una di **Italiano**, una relativa alle **competenze logico-matematiche**, una terza prova di lingue , articolata in due sezioni, seguirà un **colloquio**, nel corso del quale saranno accertate anche le competenze relative all’insegnamento dell’**Educazione civica**.

La votazione finale resta in **decimi**. Si potrà ottenere la lode. La partecipazione alle prove nazionali **Invalsi** è requisito **di accesso alle prove**. L’Esame si svolgerà nel periodo compreso **tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2023**.

**AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL’ESAME**

L’ammissione all’esame di Stato, come anche la non ammissione, è deliberata dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

**Ammissione**

Ai sensi dell’articolo 2 dell’OM n. 64/2022, **sono ammessi all’esame** gli alunni che:

**abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**(che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; tali deroghe, considerata la situazione emergenziale ancora in atto, possono riguardare anche specifiche situazioni dovute all’emergenza epidemiologica;

**non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all’esame di Stato**prevista dall’articolo 4, commi 6 e 9 bis, del  DPR n. 249/1998 (la predetta sanzione, ricordiamolo, è adottata dal Consiglio di Istituto nei casi di recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità e tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano possibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l’anno scolastico).

**Le prove Invalsi, per il corrente anno scolastico costituiscono requisito d’ammissione**.

**L’ammissione all’esame può avvenire anche in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento**(ossia di voto inferiore a 6/10)**in una o più discipline**, **come si evince da quanto disposto in merito alla non ammissione** dall’OM suddetta (oltre che dal D.lgs. 62/2017 e dal DM 741/2017, attuativo del medesimo decreto legislativo):

*Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo.*

**Voto di ammissione**

Il voto di ammissione (ai sensi dell’OM 64/2022, del D.lgs. 62/2017 e del DM 741/2017):

* è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza frazione decimale;
* è attribuito tenuto conto del percorso scolastico triennale dell’alunno;
* è attribuito sulla base dei criteri definiti dal collegio docenti e inseriti nel PTOF;
* può essere anche inferiore a 6/10.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10; ai fini della deliberazione di ammissione all’esame di Stato, terrà conto della gravità delle insufficienze e del loro numero complessivo, non superiore a quattro.

Il giudizio/voto di idoneità per l’ammissione all’Esame di Stato è l’esito di una “media ponderata” tra i seguenti elementi:

*–    media aritmetica dei voti disciplinari del secondo quadrimestre;*

*–    percorso triennale dell’alunno (impegno, comportamento, responsabilità,…)*

*–    partecipazione a concorsi, laboratori, attività varie …*

Il termine “media ponderata” sta a indicare che la formulazione del giudizio di idoneità non è espressione di una media matematica, poiché non potrebbe dare conto dell’intero percorso scolastico degli alunni, legato a diverse contingenze personali, a fattori psico-sociali, ad oscillazioni di profitto ed anche a comportamenti confacenti o non alla vita scolastica. Quindi, a prescindere dai voti in decimi, non si può non tener conto anche della maturazione personale dell’alunno secondo una visione olistica, circostanziata da eventi, da risultati ottenuti e da dati soggettivi ed oggettivi.  
Pertanto, sarà possibile che il voto di idoneità non corrisponda nè alla media matematica dei voti delle discipline, né alla media del voto conclusivo dell’Esame.

**Non ammissione**

La non ammissione all’esame di Stato di primo grado, come detto sopra, può avvenire nei casi di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In tal caso, il consiglio di classe delibera la non ammissione a maggioranza, con adeguata motivazione, anche tenuto conto dei criteri stabiliti dal collegio docenti e inseriti nel PTOF.

Considerato anche quanto detto nel paragrafo precedente, la non ammissione all’esame deve avvenire prendendo in considerazione il processo formativo e il livello globale degli apprendimenti raggiunti dall’alunno e non solo in riferimento alla sola presenza di una o più insufficienze.

***Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale (idoneità)***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Voto** | **Giudizio** | **Caratteristica dei risultati** |
| **10** | **Eccellente** | **Impegno** serio, costante, accurato, responsabile; **partecipazione** attiva, continua, interessata e propositiva; **attenzione** costante e produttiva; **metodo** di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; **apprendimento** rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/ bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazionecostruttiva ad **esperienze** **laboratoriali o extrascolastiche**; positiva e costante **evoluzione** degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. |
| **9** | **Ottimo** | **Impegno** serio, accurato e costante; **partecipazione** attiva, coerente, personale e significativa; **attenzione** costante; **metodo** di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; **apprendimento** sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad **esperienze laboratoriali o extrascolastiche**; **evoluzione** positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. |
| **8** | **Molto buono** | **Impegno** serio e adeguato; **partecipazione** attiva, costruttiva e coerente; **attenzione** costante; **metodo** di lavoro preciso, autonomo e ordinato; **apprendimento** soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a **esperienze** **laboratoriali o extrascolastiche**; capacità di **evoluzione** personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. |
| **7** | **Discreto** | **Impegno** accettabile (oppure) costante ma dispersivo; **partecipazione** interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; **attenzione** adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; **metodo** di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; **apprendimento** soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/poco approfondito; partecipazione discontinua/non sempre positiva a **esperienze** **laboratoriali o extrascolastiche**; **evoluzione** non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. |
| **6** | **Sufficiente** | **Impegno** non sempre adeguato (oppure) adeguato solo in alcune discipline (oppure) poco approfondito e non produttivo; **partecipazione** discontinua (oppure) limitata/da sollecitare/ esecutiva; **attenzione** discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; **metodo** di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure) accettabile ma non autonomo; **apprendimento** troppo ripetitivo /mnemonico/a volte superficiale/con qualche lacuna; partecipazione discontinua/passiva/senza interesse a **esperienze laboratoriali o extrascolastiche**; **evoluzione** minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. |
| **5** | **Non sufficiente** | **Impegno** saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; **partecipazione** discontinua (oppure) limitata/superficiale/da sollecitare; **attenzione** discontinua/ non sempre adeguata/non produttiva/mancante nella maggior parte delle discipline; **metodo** di lavoro disordinato/poco preciso/non autonomo/meccanico/ bisognoso di guida costante; **apprendimento** difficoltoso/ frammentario/con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle **esperienze laboratoriali o extrascolastiche** oppure è stato in esse elemento di disturbo; **evoluzione** non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/solo in alcune discipline/i miglioramenti sono stati modesti/non adeguati alle possibilità. |
| **4** | **Gravemente insufficiente** | **Impegno** superficiale/discontinuo/mancante; **partecipazione** superficiale/con scarso interesse/senza contributi personali/ nemmeno se sollecitato o guidato; **attenzione** mancante; **metodo** di lavoro non applicato/disordinato/improduttivo/mancante;**apprendimento** difficoltoso/non ha appreso nuove conoscenze o abilità; non ha partecipato a nessuna delle **esperienze** **laboratoriali o extrascolastiche** oppure è stato in esse elemento di disturbo; **evoluzione** non positiva/gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti. |
|  | **Non valutabile** | Mancano gli elementi minimi per permettere una valutazione |

**AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI**

**Requisiti d’accesso**

Sono ammessi all’esame, in qualità di privatisti, i candidati che:

* compiono, entro il 31 dicembre dell’anno scolastico in cui sostengono l’esame, il tredicesimo anno di età ed hanno conseguito l’ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado

oppure

* si avvalgono dell’istruzione parentale

oppure

* frequentano la terza classe presso una scuola secondaria di primo grado non statale non paritaria, iscritta all’albo regionale

oppure

* hanno conseguito l’ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio;

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curricolo scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, aver predisposto il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il D.L. n.62/2017 ha introdotto le sottoelencate modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

**Sedi d'esame e commissioni**

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado. Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una Commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della Commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n.89/2009, art.5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della Commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della Commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

**Presidente della Commissione d'esame**

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte da un docente collaboratore del Dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado. Per ogni istituzione scolastica paritaria le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal coordinatore delle attività educative c didattiche.

**Riunione preliminare e calendario delle operazioni**

L'articolo 5 del D.M. n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività

preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della Commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Spetta al Dirigente scolastico definire e comunicare al Collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in due giorni diversi, anche non consecutivi e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La Commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

**Durante la riunione preliminare, la Commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l’altro, un coordinatore all’interno di ciascuna di esse.**

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

**In sede di riunione preliminare, la Commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla Commissione, sempre nell'ambito della Riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni** **per la correzione e la valutazione delle prove stesse.**

La Commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La Commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

**Le prove d'esame**

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla Commissione, sono pertanto due:

1. prova scritta di italiano (durata 4);
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (durata 3 ore).
3. Prova scritta inglese/seconda lingua comunitaria (durata 3 ore)

Per ciascuna delle prove scritte il D.M. n.741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la Commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Saranno assegnate le stesse prove scritte agli esaminandi delle diverse classi terze dell’Istituto, adeguandole a quanto effettivamente trattato nel corso dell’anno. Agli alunni diversamente abili si potranno assegnare prove diverse da quelle dei loro compagni e adatte alle loro particolari caratteristiche.

Durante qualsiasi prova d’esame è tassativamente vietato l’uso di cellulari, come durante le lezioni di tutto l’anno scolastico.

Durante la prova di matematica è ammesso usare le tavole numeriche, la riga, la squadra, il compasso e la calcolatrice tascabile.

Durante le prove di italiano l’uso del dizionario.

A ciascuna prova scritta viene attribuito un voto decimale senza utilizzare frazioni.

**Prova scritta di italiano**

Per la prova di italiano, intesa ad accertare “***la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente ed organica esposizione del pensiero”*** da parte delle alunne e degli alunni, si propone alla Commissione di predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per lo svolgimento della prova saranno assegnate quattro ore, con la possibilità per gli alunni di uscire dopo due.

***Griglia di valutazione della prova scritta di italiano***

**TRACCIA TIPOLOGIA 1: TESTO NARRATIVO DESCRITTIVO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI** | **INDICATORI** | **LIVELLI DI PRESTAZIONE** | **VOTO** |
| **COMPRENSIONE DELLA RICHIESTA**  (attinenza) | **CORRISPONDENZA** | Adeguata | 10/9/8 |
| Parziale | 7/6 |
| Non adeguata | 5/4 |
| **COMPETENZA ORGANIZZATIVA**  (coesione, struttura del testo) | **MODALITÀ DI SVILUPPO** | Completa, ben strutturata, dotata di coerenza. | 10/9 |
| Completa e chiara. | 8/7 |
| Abbastanza coerente e sufficientemente strutturata. | 6 |
| Confusa e di difficile comprensione. | 5 |
| Male strutturata e non comprensibile. | 4 |
| **COMPETENZA ESPOSITIVA**  (ricchezza di contenuti, ampiezza della  trattazione, creatività) | **CONTENUTO** | Ricco e approfondito | 10/9 |
| Chiaro e completo | 8/7 |
| Semplice ma adeguato | 6 |
| Poco adeguato | 5 |
| Non adeguato | 4 |
| **COMPETENZA LESSICALE** | **PROPRIETÀ** | Ricca e varia, funzionale al contesto. | 10/9 |
| Adeguata, funzionale al contesto. | 8/7 |
| Semplice e di base. | 6 |
| Generica e non sempre corretta. | 5 |
| Scorretta e incoerente. | 4 |
| **COMPETENZA LINGUISTICA** | **ORTOGRAFIA, MORFOSINTASSI, PUNTEGGIATURA** | Corretta e appropriata. | 10/9 |
| Nel complesso corretta. | 8/7 |
| Imprecisa e con qualche errore. | 6 |
| Scorretta. | 5 |
| Molto scorretta | 4 |
| **VOTO FINALE** (Ogni indicatore vale 1/5) | | |  |

**TRACCIA TIPOLOGIA 2: TESTO ARGOMENTATIVO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI** | **INDICATORI** | **LIVELLI DI PRESTAZIONE** | **VOTO** |
| **COMPRENSIONE DELLA RICHIESTA**  (pertinenza) | **PERTINENZA** | Adeguata | 10/9/8 |
| Parziale | 7/6 |
| Non adeguata | 5/4 |
| **COMPETENZA**  **ESPOSITIVA** (struttura, chiarezza, ricchezza del contenuto) | **TESTO** | Chiaro, ordinato, ben strutturato, coerente | 10/9 |
| Chiaro e abbastanza coerente. | 8/7 |
| Con alcune imprecisioni e poco coerente. | 6 |
| Confuso, di difficile comprensione. | 5 |
| Male strutturato e non comprensibile. | 4 |
| **COMPETENZA ARGOMENTATIVA**  (presenza di tesi, antitesi, argomentazioni) | **ARGOMENTAZIONE** | Ben articolata ed approfondita. | 10/9 |
| Articolata negli elementi caratteristici, esposti con ordine. | 8/7 |
| Limitata agli elementi essenziali e più evidenti, povera di argomenti. | 6 |
| Parziale, frammentaria, priva di alcuni elementi fondamentali. | 5 |
| Solo accennata, male strutturata. Argomenti assenti o non validi. | 4 |
| **COMPETENZA LESSICALE** | **PROPRIETÀ** | Ricca e varia, funzionale al contesto. | 10/9 |
| Adeguata, funzionale al contesto. | 8/7 |
| Semplice, di base. | 6 |
| Generica e non sempre corretta. | 5 |
| Scorretta e incoerente. | 4 |
| **COMPETENZA LINGUISTICA** | **ORTOGRAFIA, MORFOSINTASSI, PUNTEGGIATURA** | Corretta e appropriata | 10/9 |
| Abbastanza corretta | 8/7 |
| Imprecisa, con qualche errore | 6 |
| Scorretta | 5 |
| Molto scorretta | 4 |
| **VOTO FINALE** (Ogni indicatore vale 1/5) | | |  |

**TRACCIA 3 – Comprensione e sintesi di un testo letterario / divulgativo / scientifico**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI** | **INDICATORI** | **LIVELLI DI PRESTAZIONE** | **VOTO** |
| **COMPRENSIONE DEL TESTO** | **ATTINENZA**  (richiesta/contenuto) | Completa, consapevole | 10/9 |
| Buona | 8/7 |
| Parziale | 6 |
| Frammentaria, approssimativa | 5 |
| Inadeguata, assente | 4 |
| **ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO** | (aspetti contenutistici, stilistici, tecniche narrative) | Completi, consapevoli | 10/9 |
| Buoni | 8/7 |
| Parziali | 6 |
| Frammentari e molto approssimativi | 5 |
| Inadeguati, assenti | 4 |
| **COMPETENZA LINGUISTICA** | **ORTOGRAFIA, MORFOSINTASSI, PUNTEGGIATURA** | Corretta e appropriata | 10/9 |
| Abbastanza corretta | 8/7 |
| Imprecisa e con qualche errore | 6 |
| Scorretta | 5 |
| Molto scorretta | 4 |
| **COMPETENZA LESSICALE** | **PROPRIETA’** | Ricca e varia, funzionale al contesto | 10/9 |
| Adeguata, funzionale al contesto | 8/7 |
| Semplice, di base | 6 |
| Generica e non sempre corretta | 5 |
| Scorretta e incoerente | 4 |
| **COMPETENZA DI SINTESI E DI PRODUZIONE**  (struttura, chiarezza, ricchezza del contenuto) | **TESTO** | Chiaro, ordinato, ben strutturato e coerente. | 10/9 |
| Chiaro e abbastanza coerente. | 8/7 |
| Con alcune imprecisioni e poco coerente. | 6 |
| Confuso e di difficile comprensione. | 5 |
| Male strutturato e non comprensibile. | 4 |
| **VOTO FINALE** (Ogni indicatore vale 1/5) | | |  |

***Griglia di valutazione della prova scritta di italiano degli alunni non italofoni***

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Indicatori** | **4-5** | **6** | **7** | **8** | **9-10** |
| **Correttezza**  **grammaticale** | Testo con molti errori di ortografia e  nella costruzione  della frase | Testo con diversi  Errori di ortografia e nella  Costruzione della  frase | Testo con qualche  errore di ortografia e nella  costruzione della  frase | Testo con frasi  semplici, ben costruite | Testo con frasi  semplici e ben  costruite con  l’utilizzo di qualche  subordinata |
| **Adeguatezza** | Il testo non è  adeguato alla traccia,  è incompleto e non  rispetta la tipologia  testuale richiesta | Il testo è adeguato  alla traccia e ne  tratta la maggior  parte dei punti, ma in  modo superficiale. | Il testo è adeguato  alla traccia e ne  tratta la maggior  parte dei punti. | il testo è adeguato  alla traccia; i punti  sono sviluppati in  modo completo | il testo è adeguato  alla traccia; i punti  sono sviluppati in  modo completo e la  tipologia testuale è  rispettata. |
| **Lessico** | Povero, impreciso e  molto limitato | Semplice e non  sempre appropriato | Semplice | Appropriato | Ricco e appropriato |
| **Contenuto** | Il testo è  frammentario,  confuso e privo di  coesione. | Il testo è  frammentario; sono  presenti elementi  personali | Il testo è  sufficientemente  coeso e coerente;  sono presenti  elementi personali | Il testo è coeso e  coerente; sono  presenti elementi  personali. | Il testo presenta una  buona coesione, è  coerente; sono  presenti elementi  personali e originali. |

**Prova scritta per le competenze logico-matematiche**

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche è volta ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni" tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni Nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste;

2. Quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

#### Competenze valutate (con riferimento alle Indicazioni Nazionali):

1. Applicare procedure e strategie per la risoluzione di situazioni problematiche, padroneggiare le diverse rappresentazioni del numero.
2. Rappresentare figure geometriche nel piano e nello spazio cogliendo le relazioni tra gli elementi.
3. Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite

#### *GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA*

|  |  |
| --- | --- |
| ***INDICATORI*** | ***VOTO*** |
| *Dimostra conoscenze approfondite e consapevoli*  *Applica in modo corretto e sicuro procedure e strategie risolutive Rappresenta figure geometriche in modo scrupoloso e coglie perfettamente le relazioni tra gli elementi.*  *Argomenta e motiva con linguaggio specifico e articolato* | ***10*** |
| *Dimostra conoscenze complete*  *Applica procedure e strategie risolutive in modo appropriato.*  *Rappresenta figure geometriche in modo rigoroso e coglie le relazioni tra gli elementi.*  *Argomenta e motiva con linguaggio specifico e corretto.* | ***9*** |
| Dimostra conoscenze abbastanza complete  Applica in modo appropriato procedure e strategie risolutive. Rappresenta figure geometriche in modo corretto e coglie le relazioni sostanziali tra gli elementi.  Analizza e interpreta i fenomeni in modo più che soddisfacente . Argomenta e motiva con linguaggio chiaro. | ***8*** |
| Dimostra conoscenze discrete  Applica con qualche imperfezione procedure e strategie risolutive. Rappresenta figure geometriche in modo non sempre corretto e, talvolta, non coglie le relazioni tra gli elementi.  Argomenta e motiva con linguaggio abbastanza corretto, ma non appropriato | ***7*** |
| Dimostra conoscenze essenziali  Applica procedure e strategie risolutive in modo impreciso  Rappresenta figure geometriche con qualche errore e fatica a cogliere le relazioni tra gli elementi  Argomenta e motiva con linguaggio semplice. | ***6*** |
| Dimostra conoscenze frammentarie  Applica procedure e strategie risolutive in modo approssimativo.  Rappresenta figure geometriche con molti errori e coglie raramente le relazioni tra gli elementi.  Argomenta e motiva con linguaggio non sempre corretto. | ***5*** |
| Ha molte lacune nella conoscenza  Applica procedure e strategie risolutive in modo scorretto.  Rappresenta figure geometriche in modo completamente errato e non è in grado di cogliere le relazioni tra gli elementi.  Argomenta e motiva con linguaggio non appropriato. | ***4*** |

**Prova scritta di lingue straniere**

La prova scritta relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni distinte ed è volta ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello Al per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e Al per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo;

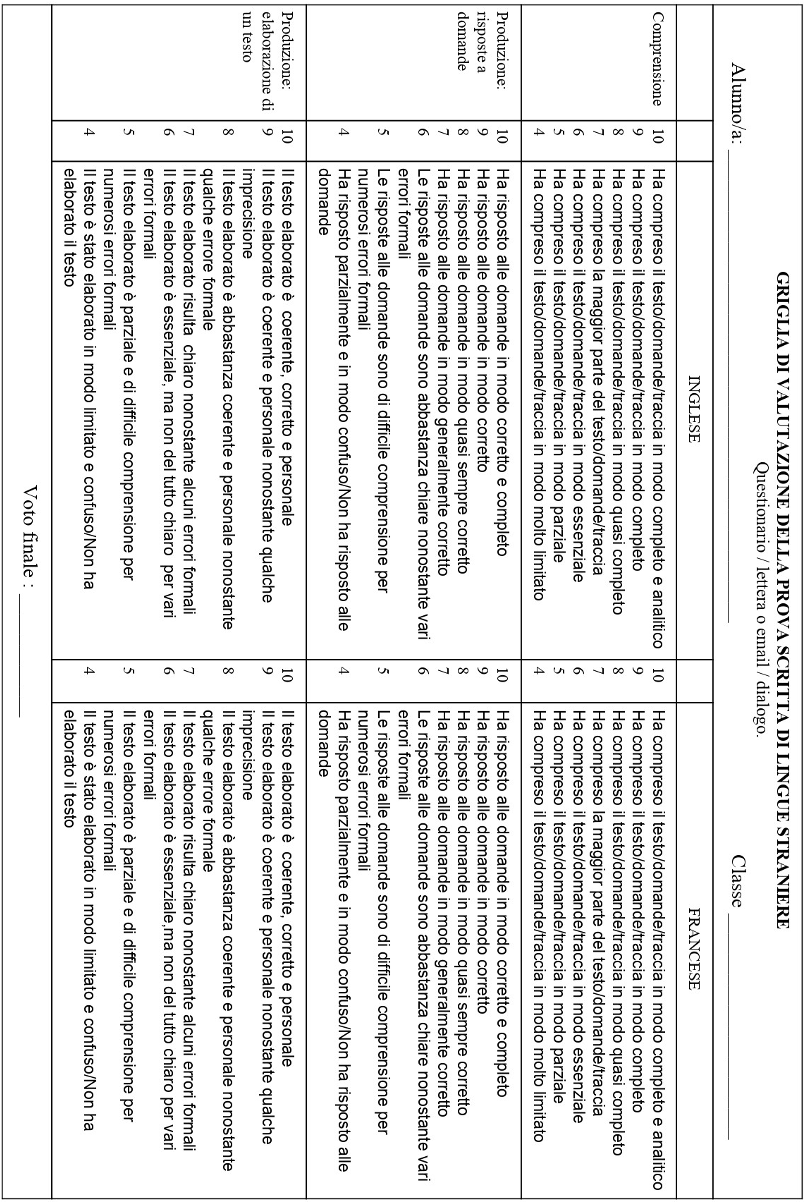
2. Completamento. riscrittura o trasformazione di un testo;

3. Elaborazione di un dialogo;

4. Lettera o e-mail personale;

5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova. la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

****

**Il colloquio pluridisciplinare**

**Il colloquio (D.M. 741/2017, art.10)**

Il colloquio – come specifica un pregevole documento in slide dell’USR per la Campania – È finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, che deve porre particolare attenzione alle capacità di:

* argomentazione;
* risoluzione di problemi;
* pensiero critico e riflessivo;
* collegamento organico e significativo tra le discipline.

Nel corso del colloquio bisogna accertare i livelli di padronanza delle competenze relative alle lingue straniere e delle competenze relative all’insegnamento trasversale di educazione civica.

**Criteri per la conduzione del colloquio**

1. La commissione esaminatrice assumerà tutti i possibili accorgimenti per mettere i candidati a proprio agio, in modo che la prova d’esame non sia viziata da reazioni emotive e permetta agli alunni di esprimersi al meglio delle loro possibilità.
2. Il colloquio prenderà il via dall’argomento o materia indicato dall’esaminato.
3. Si passerà quindi ad operare collegamenti con altre discipline che, per contenuto o procedimento metodologico, abbiano attinenza con l’argomento iniziale e con quelli via via trattati.
4. Sarà il candidato stesso a volgere la propria esposizione nelle direzioni che più riterrà opportune. Ciò non esclude che gli esaminatori possano intervenire con richieste tendenti sia ad ottenere chiarificazioni e approfondimenti, sia a volgere l’esposizione verso tematiche sulle quali si intenda saggiare la preparazione del candidato. Tutti gli argomenti elencati nei programmi d’esame potranno essere oggetto di discussione.
5. E’ preferibile che gli esaminatori interloquiscano col candidato solo sugli argomenti da essi stessi insegnati. Questo per evitare che vengano affrontati aspetti che nel corso dell’anno non sono stati fatto oggetto di specifica riflessione e per non disorientare l’esaminato con discorsi dal taglio inconsueto.
6. Qualora il candidato si dimostri incapace di procedere autonomamente nella propria esposizione, o qualora questa rischi di scadere in esercizio mnemonico, saranno gli esaminatori a rivolgergli domande rispondendo alle quali il candidato possa dar prova del proprio livello di maturità. Il colloquio, in caso di candidato in forte difficoltà, potrà consistere anche soltanto nel rispondere a quesiti strutturati in modo tale da richiedere risposte brevi e non particolarmente articolate.
7. Non necessariamente il colloquio dovrà riguardare tutte le materie e coinvolgere tutti gli insegnanti. **Si cercherà di dar spazio maggiore alle discipline per cui non sono previste prove scritte.**
8. Nel corso del colloquio sarà possibile ed auspicabile che gli alunni presentino, commentino o facciano riferimento agli elaborati prodotti nel corso dell’anno.
9. L’impostazione e le modalità delle prove d’esame terranno conto della situazione di partenza, dell’attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno.

**Criteri per la valutazione delle prove orali**

**Parametri**

1. Modalità di approccio al colloquio (sicurezza, emotività);
2. Conoscenza dei temi trattati;
3. Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti oggetto del colloquio;
4. Capacità di rielaborare i contenuti;
5. Capacità di esprimere valutazioni personali;
6. Proprietà di linguaggio.

**Traccia per il giudizio sul colloquio d'esame**

Il/la candidato/a ha affrontato la prova orale con **1**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Ha dimostrato di possedere una **2** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_conoscenza dei temi trattati, che è stato in grado di collegare in modo **3** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_. Ha evidenziato **4** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_capacità di rielaborazione e di analisi dei contenuti ed **5 \_\_\_\_\_\_\_\_\_** stato in grado di esprimere valutazioni personali. Si è espresso **6**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ .

**VOTO**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**1** Sicurezza ed autonomia- serietà e determinazione-sicurezza-qualche incertezza- incertezza –emotività -confusione

**2** eccellente ed accurata- rilevante- valida –analitica-sufficiente- accettabile –

insufficiente

**3** Personale e organico-completo e preciso-completo –semplice-essenziale-modesto

**4** Eccellenti-apprezzabili-significative-discrete-accettabili-limitate-scarse

**5** E’ -non è

**6** Con un linguaggio ricco e appropriato-corretto ed efficace-in modo appropriato –apprezzabilmente corretto-con un linguaggio semplice ma corretto- con qualche difficoltà.

**Colloquio d'esame (schema già compilato)**

**Voto 10**

Il candidato ha affrontato la prova con sicurezza ed autonomia, dimostrando di possedere un’ottima padronanza dei contenuti che è stato in grado di collegare in modo personale e organico. Ha confermato (ha rivelato, ha evidenziato) eccellenti capacità di rielaborazione e di analisi dei contenuti ed ha saputo esprimere anche valutazioni personali sugli argomenti del colloquio. La capacità di esposizione è risultata ampia e articolata.

**Voto 9**

Il candidato ha affrontato la prova con serietà e determinazione, dimostrando di possedere una rilevante padronanza dei contenuti che è stato in grado di collegare in modo completo e preciso. Ha confermato (ha rivelato, ha evidenziato)apprezzabili capacità di rielaborazione e di analisi dei contenuti ed ha saputo esprimere anche valutazioni personali sugli argomenti del colloquio. La capacità di esposizione è risultata ricca e personale.

**Voto 8**

Il candidato ha affrontato la prova con sicurezza, dimostrando di possedere una soddisfacente padronanza dei contenuti che è stato in grado di collegare in modo organico. Ha dimostrato di saper rielaborare i contenuti ed di esprimere valutazioni personali sugli argomenti del colloquio, utilizzando un linguaggio appropriato.

**Voto 7**

Il candidato ha affrontato la prova con una certa sicurezza, dimostrando una discreta conoscenza dei contenuti,, che è stato in grado di collegare in modo opportuno. Ha evidenziato capacità di rielaborazione dei contenuti, esprimendosi con un linguaggio abbastanza appropriato.

**Voto 6**

Il candidato ha affrontato la prova con una certa sicurezza, dimostrando una sufficiente conoscenza degli argomenti ed è stato in grado di individuarne gli aspetti sostanziali. Ha evidenziato capacità di osservazione, esprimendosi con un linguaggio semplice e corretto.

**Voto 5**

Il candidato ha affrontato la prova con qualche incertezza, dimostrando, tuttavia, di possedere una sommaria conoscenza degli argomenti di cui ha saputo individuare gli aspetti sostanziali. Si è espresso con un linguaggio semplice ma chiaro.

**Voto 4**

Il candidato in sede d’esame ha avuto un atteggiamento poco responsabile, ha limitato la sua esposizione a semplici affermazioni prive di collegamento, si è espresso in modo confuso, utilizzando un linguaggio scarno.

**Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale**

L'articolo 8 del D.L n.62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla Commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio . La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

**L’esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.**

**Esempio 1:**

alunno con **7** nella prova di italiano,

**7** nella prova di matematica,

**7** in quella di lingue e

**8** nel colloquio;

**voto di ammissione 8**;

**media voti prove scritte e colloquio:** 7+7+7+8= 29:4= **7,25**

**media tra voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio:** 8+7,25= 15,25:2= **7,63**

**voto finale= 8/10**

**Esempio 2:**

alunno con **7** nella prova di italiano,

**6** nella prova di matematica,

**7** in quella di lingue e

**7** nel colloquio;

**voto di ammissione 8**;

**media voti prove scritte e colloquio**: 7+6+7+7= 27:4= **6,75**

**media tra voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio:** 8+6,75= 14,75:2= **7,38**

**voto finale= 7/10**

***CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE ALL' ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE***

***"La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame".* (Riferimento: D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62 - art. 8)**

***Il Collegio dei Docenti propone alla Commissione d’esame i seguenti criteri per l'attribuzione della lode, che dovrà essere assegnata con decisione assunta all'unanimità da parte della Commissione esaminatrice.***

|  |  |
| --- | --- |
| ***CRITERI*** | ***VALORE*** |
| ***Voto di ammissione all'esame, considerando anche il percorso scolastico triennale*** | ***Non inferiore a 10/decimi*** |
| ***Voto di comportamento nell’arco del triennio*** | ***non inferiore a ottimo*** |
| ***Voto delle prove scritte*** | ***10/decimi in 2 prove scritte su 3*** |
| ***Approfondita rielaborazione personale dei contenuti esposti nel corso del colloquio, capacità di argomentazione, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le***  ***varie discipline di studio*** | ***Voto colloquio non inferiore a 10/decimi*** |
| ***Voto finale d'esame*** | ***Non inferiore a 10/decimi*** |
|  |  |
| ***N.B.: La lode viene assegnata con deliberazione assunta all’unanimità da parte della Commissione esaminatrice.*** | |

**Giudizio finale**

***Schema per la formulazione del giudizio finale d'esame***

Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato alle attività didattico-educative in modo **1** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_. In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale **2** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e ha dato prova di (non) saper operare **3**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ collegamenti tra le varie discipline. Ha, inoltre, evidenziato **4\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** nella comunicazione.

Il livello di maturazione raggiunto è **5\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**1)Partecipazione**

10 attivo e continuo, significativo e propositivo

9 attivo, coerente, personale e interessato

8 attivo e continuo

7 interessato, ma non sempre collaborativo oppure selettivo o discontinuo

6 discontinuo, limitato, abbastanza regolare

5 limitato, da sollecitare

4 superficiale, con scarso interesse, senza contributi personali, nemmeno se sollecitato o guidato

**2)Preparazione**

10 completa e approfondita

9 ampia e articolata

8 ben strutturata

7 discreta

6 essenziale, modesta, settoriale

5 frammentaria, carente, lacunosa

4 molto lacunosa

**3)Collegamenti**

10 originali e personali

9 esaurienti

8 coerenti ed opportuni

7 semplici ma pertinenti

6 elementari, occasionali, incerti

5 limitati e approssimativi

4 solo se guidato

**4)Comunicazione**

10 sicurezza e padronanza

9 padronanza

8 efficacia

7 chiarezza

6 sufficiente chiarezza

5 incertezza

4 difficoltà

**5)Maturazione globale**

10 ottimo

9 distinto

8 buono

7 discreto

6 sufficiente

5 molto limitato, ma commisurato alla sua situazione di partenza e alle difficoltà con cui ha compiuto il suo corso di studi

4 non ha raggiunto

**Giudizi globali finali (schema già compilato)**

**Voto 6**

Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato in modo abbastanza regolare alle attività didattico-educative. In sede d’esame ha dimostrato di aver raggiunto una sufficiente preparazione culturale e una certa abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato una sufficiente chiarezza nella comunicazione. Rispetto al livello iniziale, ha evoluto gradatamente la sua personalità.

**Voto 7**

Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato con sufficiente interesse alle attività didattico-educative. In sede d’esame ha dimostrato di aver raggiunto una discreta preparazione culturale e una certa abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato chiarezza nella comunicazione. Rispetto al livello iniziale ha evoluto gradatamente la sua personalità.

**Voto 8**

Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato con continuità alle attività didattico-educative. In sede d’esame ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale ben strutturata e una buona abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato efficacia nella comunicazione. Rispetto al livello iniziale ha evoluto positivamente la sua personalità.

**Voto 9**

Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato vivamente alle attività didattico-educative. In sede d’esame ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale ampia e una notevole abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato padronanza nella comunicazione. Rispetto al livello iniziale ha evoluto positivamente la sua personalità.

**Voto 10**

Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato vivamente e con continuità alle attività didattico-educative. In sede d’esame ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale ampia e approfondita e una notevole abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato sicurezza e padronanza nella comunicazione. Rispetto all'elevato livello iniziale ha evoluto in modo costante e progressivo la sua personalità

**Pubblicazione esiti**

L’esito positivo dell’esame, **con l’indicazione della votazione complessiva conseguita,** è pubblicato, per tutti i candidati, nell’albo della scuola.

L’indicazione “ESAME SUPERATO” deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell’esame, la scuola provvederà, con idonee modalità, alla comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell’albo della scuola l’esito viene pubblicato con la sola dicitura di “ESAME NON SUPERATO”, senza alcuna indicazione di voto.

**Indicazioni per gli alunni che non hanno superato con esito positivo l'esame**

È opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. l’eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;
5. le famiglie degli alunni non licenziati devono venire informate dell’esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all’albo dei risultati di quest’ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe)

**La valutazione e gli esami di stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento**

**Candidati con disabilità (D.M. 741/2017, art. 14)**

Per lo svolgimento dell’esame la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali (co. 1). Le prove differenziate – come specifica un pregevole documento in slide dell’USR per la Campania – hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell’esame di Stato e del conseguimento del diploma finale (co. 3). Ai candidati con disabilità che non si presentano all’esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è comunque titolo per l’iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi utili anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (co. 5). Gli alunni con disabilità certificata sostengono le prove d’esame con l’uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell’anno scolastico per l’attuazione del PEI, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove (co. 2).

**Candidati con DSA certificato (D.M. 741/2017, art. 14)**

Lo svolgimento dell’esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe (co. 6). Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l’esonero dall’insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell’esame di Stato e del conseguimento del diploma (comma 10).

**Candidati con DSA certificato: prove scritte**

La commissione, in caso di candidati con DSA certificato, può:

* riservare tempi più lunghi di quelli ordinari;
* consentire l’utilizzazione di strumenti compensativi solo nel caso in cui siano stati previsti dal PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell’anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell’esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte (co. 7).

La sottocommissione, nella valutazione, adotta criteri che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato (co. 8).

**Candidati con altri bisogni educativi speciali (O.M. 64/2022, art. 2, comma 8)**

Per gli allievi che, pur formalmente individuati come BES dal Consiglio di classe, non siano in possesso di certificazione ma abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l’utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

**Esame di stato per gli alunni stranieri**

In sintonia con il PTOF, il Protocollo di Accoglienza e le azioni intraprese nei confronti degli alunni stranieri, si deliberano i seguenti criteri per la conduzione dell’Esame di Stato e per la valutazione degli alunni/e stranieri/e:

**Prove scritte**: particolare attenzione sarà posta nella formulazione delle tracce e dei quesiti, in modo da permettere agli alunni stranieri di dimostrare le competenze raggiunte; le tracce e i quesiti saranno formulati in modo che la prova risulti graduata, come del resto previsto dalla normativa vigente.

Nella valutazione si terrà conto del livello in ingresso riscontrato e delle difficoltà manifestate nel percorso scolastico, soprattutto in merito a: **1)** difficoltà ortografiche; **2)** difficoltà nell’uso dei modi e tempi verbali complessi; **3)** povertà lessicale; pertanto si valorizzerà la coerenza testuale e il contenuto. (vedi tabella).

**Certificazione delle competenze**

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione resta disciplinata dall’articolo 2 e dall’articolo 4 del DM n. 742/2017, cui rinvia l’O.M. 64/2022.

La certificazione:

* è redatta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, utilizzando il modello nazionale allegato al DM n. 742/2017;
* è rilasciata ai soli alunni che superano l’esame di Stato;
* è integrata da due sezioni predisposte dall’Invalsi (una relativa ai livelli conseguiti nelle prove di italiano e matematica; l’altra sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese mostrate nella prova nazionale).

Per gli alunni con disabilità certificata, leggiamo sempre nel DM 742/17, il modello nazionale può essere accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Tale disposizione è stata poi ripresa dal successivo DI n. 182/2020, con cui sono stati adottati il modello nazionale di PEI e le correlate Linee guida, nonché le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter, del D.lgs. 66/2017.

**Note esplicative**

Nell’articolo 14 del DM n. 182/2020 si legge che nel PEI, nella sezione dedicata alla certificazione delle competenze, è possibile inserire note esplicative che rapportino il significato degli enunciati, relativi alle competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità, agli obiettivi specifici del PEI.

La certificazione delle competenze degli alunni con disabilità, dunque, deve essere coerente con il PEI, coerenza che trova la sua espressione nella definizione delle note esplicative.

La sezione del modello nazionale di PEI, dedicata alla certificazione delle competenze, è la numero 10.  Le note esplicative, che possono essere inserite in tale sezione, riguardano:

* la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica che presupponga un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze;
* la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
* la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.

In taluni casi, leggiamo sempre nelle Linee guida, il modello nazionale di certificazione, se assolutamente incompatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo in esse i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

Il Dirigente scolastico

**Dott..ssa Concetta De Crescenzo**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell’Art. 3, co. 2, DL.vo39/199